

Lentini. Tentato omicidio in piazza Duomo, arrestati due uomini: regolamento di conti per la gestione dello spaccio

Arrestati dai carabinieri di Siracusa due uomini sospettati di essere gli autori del tentato omicidio del 17 novembre. In un bar di piazza Duomo, a Lentini, un 68enne con precedenti per droga venne raggiunto da due colpi di pistola all'addome.

I carabinieri hanno eseguito questa mattina un'ordinanza di custodia cautelare in carcere ai danni di Samuele Grasso e Giuseppe Scandurra.

Nei giorni scorsi erano stati trovati in possesso di due armi clandestine. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, a sparare in piazza Duomo sarebbe stato Samuele Grasso. Il suo obiettivo non era però il 68enne, bensì Giuseppe Scandurra, seduto poco distante. Alcune immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza hanno poi immortalato proprio quest'ultimo mentre, subito dopo aver rischiato la vita, si sarebbe messo all'inseguimento di Samuele Grasso ed estraendo la calibro 7,65 che aveva con sé, avrebbe esplosi alcuni colpi all'indirizzo del rivale, senza colpirlo.

Alla base della sparatoria, un regolamento di conti per il controllo della piazza di spaccio. I due, nelle scorse settimane, si sarebbero più volte "scontrati" arrivando anche alle mani ed alle intimidazioni.

Siracusa. "Nessuna testata, solo un ceffone": la replica dell'avvocato del 38enne arrestato per lesioni

"Tutto falso, solo uno schiaffo". Insieme al suo legale di fiducia, Giuseppe Floridia smentisce seccamente la ricostruzione fornita dai carabinieri. L'uomo era stato arrestato negli ultimi giorni dello scorso novembre perchè, secondo l'accusa, avrebbe aggredito fisicamente la sua compagna, la madre di lei ed un terzo uomo intervenuto per calmare gli animi.

In realtà le cose sarebbero andate diversamente. C'era stata della tensione all'interno della coppia, per via di una eccessiva simpatia che la donna avrebbe manifestato verso una terza persona. Per questo Floridia ha chiesto di capire cosa stesse realmente accadendo. Nel nervosismo del momento, la compagna dell'uomo è andata a cercare l'appoggio della madre. A casa di quest'ultima è arrivato anche il 38enne. Ne è nato un chiarimento serrato, con uno schiaffo partito all'indirizzo della compagna. "Solo quello, motivato dall'agitazione del momento. Floridia non è un orco e non ha mai alzato un solo dito contro una donna", spiega il difensore. Che nega poi l'episodio di una testata contro una terza persona che sarebbe intervenuta per calmare gli animi. "L'intendimento di quell'uomo era in realtà diverso ed abbiamo già fornito elementi validi per confermare la nostra tesi", aggiunge.

Anche le due donne, la madre e la figlia, hanno difeso sui social Giuseppe Floridia confermando il solo episodio del ceffone. "So io cosa è successo e lo difenderò sempre", scrive a proposito la compagna del 38enne, allontanando ombre e sospetti dall'uomo.

Siracusa. Piazza d'Armi, lo spazio ritrovato: dalla primavera cancello aperto, ingresso gratuito

In primavera cancello aperto per piazza d'Armi. Lo slargo, suggestivo e paesaggistico, che si affaccia sulla punta estrema di Ortigia, accanto al Castello Maniace, diviene finalmente uno spazio accessibile a tutti. E' uno dei luoghi più belli della città ma, al tempo stesso, uno dei meno noti e frequentati. Al di là di appuntamenti estivi, è stata spesso chiusa al pubblico se non pagando il biglietto di ingresso alla fortezza federiciana.

Al più tardi da maggio del prossimo anno tutto cambia e piazza d'Armi "apre" a Siracusa. Lo conferma Marco Zuccarello, presidente dell'associazione euro-afro-asiatica del turismo che si è aggiudicata per 12 anni la gestione dell'area.

Ieri è stato sottoscritto il verbale di consegna, siglato dal direttore dell'Agenzia del Demanio, proprietario dell'area. Il canone che l'associazione dovrà corrispondere all'Agenzia è di 15.000 euro all'anno, nell'ambito di un progetto di riqualificazione della piazza che prevede poi spazi per eventi a pagamento.

In poche settimane, inizieranno i primi lavori per preparare la piazza d'Armi. Panchine, aree a verde, una per gli amici a quattro zampe (che potranno accedere), un orto sociale e poi – ovviamente – gli eventi socio-culturali. Cannello aperto dal primo mattino fino al tardo pomeriggio, con ingresso alla piazza d'Armi gratuito.

A pagamento solo gli eventi o le esibizioni che daranno vita ad un calendario di appuntamenti che renderanno sempre più

viva l'area per anni off-limits. La città, per mezzo di un privato e del bando dell'Agenzia del Demanio, riesce così a riappropriarsi di un suo spazio a lungo "negato".

Siracusa. Software "piratati", la Guardia di Finanza denuncia il titolare di una società di marketing

Le fiamme gialle siracusane hanno partecipato all'operazione di contrasto alla pirateria del software denominata "underlicensing 3", coordinata – a livello nazionale – dal Nucleo Speciale Tutela Proprietà Intellettuale della Guardia di Finanza.

La Compagnia di Siracusa ha eseguito un'ispezione, nei confronti di una società a responsabilità limitata del capoluogo aretuseo operante nel settore della conduzione di campagne di marketing ed altri servizi pubblicitari, finalizzata al riscontro della regolare detenzione ed utilizzo dei software impiegati nell'ambito dell'attività economica.

Nel team operativo messo in campo dal Reparto era presente lo "specialista" della Guardia di Finanza qualificato "C.F.D.A. – Computer Forensics Data Analysis", esperto nell'esaminare e rilevare anche i contenuti più remoti e nascosti nelle memorie virtuali dei supporti informatici.

Al termine dell'ispezione è stata riscontrata la irregolare installazione di 4 software senza aver provveduto al pagamento delle relative licenze d'uso, e, pertanto, si è proceduto al sequestro degli stessi e del personal computer su cui erano stati installati.

E' stato denunciato il rappresentante legale della società per violazione alla legge sul diritto d'autore ed è stata elevata una multa pari a 2.894 euro. Il valore di mercato delle licenze relative ai software sequestrati è di 1.447 euro.

A livello nazionale sono state eseguite, in contemporanea, 121 ispezioni presso le sedi di altrettanto società, finalizzate al riscontro della regolare detenzione ed utilizzo dei software impiegati nell'ambito delle varie attività economiche.

Nel complesso sono stati denunciati 62 responsabili ed, in alcuni casi, è stata contestata anche la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi nel loro interesse dagli amministratori aziendali.

Siracusa. Rinasce il padiglione di Punta del Pero: "hub" per gli sport nautici e ristorante

Iniziano i lavori per il padiglione di Punta del Pero. Cantiere aperto nel giro di poche settimane, tutto attorno all'edificio Maddalena. L'Agenzia del Demanio, proprietaria del bene, lo ha dato in concessione all'associazione sportiva dilettantistica "Circolo

Velico Magister Marine" per 25 anni.

L'edificio, in precedenza sede della Guardia di Finanza e poi di un locale notturno, dopo la sua dismissione è stato inserito nel progetto "Valore Paese – Fari" e ora, grazie ad

un piano di valorizzazione, tornerà a nuova vita.

L'associazione ha preventivato un investimento economico complessivo di 173.466 euro e prevede la realizzazione di un centro per gli sport nautici, per la promozione della fruizione del mare e scuola di avviamento alla vela ed alla canoa per soggetti con disabilità motorie, sensoriali e relazionali.

Gli ulteriori spazi recuperati, sempre secondo il progetto, andranno a ospitare un museo narrativo del Porto Grande, laboratori didattici di educazione ambientale e archeologia marina, un hub per escursioni naturalistiche marine e terrestri, uno shop di prodotti enogastronomici locali, un bookshop sul territorio, un ristorante e un chiosco bar.

Il padiglione di Punta del Pero è uno dei 12 fari siciliani, 7 gestiti dell'Agenzia del Demanio e 5 dal Ministero della Difesa, che attualmente sono al centro di innovativi progetti di riuso. Tra questi anche il faro di Capo Murro di Porco e il faro di Brucoli.

Avola. "Amore Panico", film low budget girato a Cavagrande dal regista Patanè

La riserva naturale di Cavagrande fa da cornice al film di Cristian Patanè, "Amore Panico". La storia del promettente regista candidato al David di Donatello a soli 18 anni è ambientata proprio tra i canyon del sito in lizza per il riconoscimento Unesco. Online sul sito della Sayonara Film il trailer.

Il film conduce nel cuore di una impervia Sicilia, dove

Valentina sta facendo le prove per il suo matrimonio. Il destino, però, le riserva una brusca virata. Film girato in pellicola 35mm, una produzione low budget che ha trovato l'appoggio delle istituzioni locali.

Il film parteciperà a diversi festival cinematografici internazionali grazie al supporto di Elenfant Distribution di Bologna. Per la prima, Patanè spinge per Avola, peraltro sua città natale.

“Amore Panico è un omaggio alla meraviglia e allo stupore che la mia terra mi ha sempre suscitato, sin dall’infanzia”, racconta. Attrice protagonista è Rosy Bonfiglio, Valentina. “Le difficili condizioni climatiche e le location, tanto mozzafiato quanto problematiche, hanno messo continuamente a dura prova il lavoro di ognuno. Il film è un’operazione audace e rischiosa racconta – pochi mezzi, ma con una motivazione e una passione incrollabili”.

Commemorazione dei "Fatti di Avola", cerimonie in città ed omaggio alla lapida di Chiusa di Carlo

Quarantanovesimo anniversario dei fatti di Avola. Nella cittadina siracusana cerimonia con i sindacati ed esponenti della politica locale per non dimenticare quel 2 dicembre del 1968. I braccianti agricoli diedero vita ad un blocco stradale sulla statale 115, con il successivo intervento delle forze dell’ordine e una sanguinosa rivolta. La polizia iniziò a sparare: due le vittime.

A rievocare quella drammatica giornata, questa mattina, i

segretari di Cgil, Cisl e Uil, insieme ai rappresentanti delle istituzioni. Deposta una corona di fiori accanto alla lapide posta in contrada Chiusa di Carlo, nel punto in cui morirono Giuseppe Scibilia e Angelo Sigona.

“Una vicenda drammatica che segnò una intera stagione sindacale per l’intero Paese”, ricorda il parlamentare di Mdp, Pippo Zappulla. “I giovani di oggi devono sapere che quei braccianti persero la vita perché stavano lottando per sacrosanti diritti, per combattere le gabbie salariali, perché allora un bracciante di Avola percepiva un salario inferiore a quello di un bracciante di Lentini. E’ giusto ricordare ed è necessario tenere alta la vigilanza contro i tentativi, sempre presenti, di riportare indietro le lancette della storia dei diritti e della civiltà nel lavoro”.

Un indagato per la morte di Damiano Genovesi: è l'amico che era alla guida del mezzo, omicidio colposo

Per la morte di Damiano Genovesi, il 19enne che ha perduto la vita in seguito ad un incidente stradale la sera del 29 novembre, è stato denunciato l’amico che era alla guida del mezzo. Dovrà rispondere di omicidio colposo. L’incidente, autonomo, è avvenuto sulla strada statale 115, all’altezza della Traversa Zupparda, tra Noto e Rosolini.

Coetano della vittima, anche lui di Pachino, si vede indagato per “grave negligenza”. Una frase usata dagli investigatori dietro cui si cela quella che viene ritenuta una delle principali cause dell’incidente autonomo. Si sarebbe messo

alla guida ubriaco. I risultati del test alcolemico saranno noti solo nei prossimi giorni ma gli agenti intervenuti avrebbero notato già sul posto dell'incidente lo stato di ebbrezza. E le indagini svolte hanno permesso di appurare che i due amici erano stati sino a poco prima in un bar, dove hanno consumato bevande alcoliche. Lo comprovano le testimonianze e le immagini di alcune telecamere di videosorveglianza.

L'accusa di omicidio colposo e non stradale perchè si è trattato di un incidente autonomo. Essendo trascorsa la flagranza, non è possibile quindi l'arresto.

Siracusa. Palo caduto in viale Teocrito, la colpa sarebbe della pipì dei cani. Effettuati i controlli

Sono immediatamente scattati i controlli su tutta la linea dei pali dell'illuminazione pubblica di viale Teocrito. E' stato prima sostituito quello caduto ieri mattina sulla centrale via. Solo la buona sorte ha evitato che l'evento si trasformasse in tragedia. Il palo ha colpito un'auto in sosta e, di striscio, una in transito. Tanta paura, nessun ferito.

Allo studio le cause del cedimento. Le prime ipotesi si sono concentrate su due fattori: il primo riguarda la vetustà dei pali stessi, non zincati come la stragrande maggioranza degli elementi installati in città; il secondo ha messo nel mirino l'urina dei cani. Sembra un paradosso, eppure pare proprio che la pipì dei quadrupedi avrebbe accelerato la corrosione. Prova ne sarebbe il fatto che la guaina anti-dispersione elettrica

alla base del palo si presenta ancora intatta.

Per ovvie ragioni di sicurezza, sono comunque scattati i controlli su tutti i pali non zincati di quella linea, molti con evidenti tracce di ruggine all'esterno. Osservati speciali le basi dei piloni e le guaine. Non è emersa alcuna criticità tale da richiedere interventi speciali.

I pali della pubblica illuminazione a Siracusa sono 15.000. Ogni anno, la ditta che si occupa del servizio procede mediamente per 7.000 interventi manutentivi: sostituzioni di lampadine, sostituzione di corpi illuminanti, manutenzione o sostituzione pali danneggiati o pericolosi.

Siracusa. Super-vincita al Lotto: gioca 1 euro ne porta a casa quasi 300.000. Giocata in viale dei Comuni

Sarà un dicembre particolarmente lieto per un fortunato o una fortunata siracusana. Con una giocata al Lotto ha vinto 295.872 euro. La supervincita è stata realizzata alla ricevitoria di Fabio Barreca di viale dei Comuni 141, a Siracusa con una giocata da 1 euro. Centrata una cinquina, 5 quaterne e 10 terni puntando su 5 numeri sulla ruota di Palermo. Mistero sull'identità del fortunato o della fortunata vincitrice.

Quella di viale dei Comuni è ricevitoria baciata dalla fortuna. L'estate scorsa erano stati vinti 500.000 euro con un gratta&vinci. E, sempre al gioco del Lotto, altri 180.000 euro circa in un passato non troppo remoto.